

Paolo Viola

(Napoli, 1936)

Ingegnere sui generis, in realtà è architetto e urbanista e si occupa sopra tutto di disegno urbano; si è dedicato molto alla roccia, ai cavalli e alla vela, ma la sua autentica passione è la musica classica cui ha dedicato tutta la vita. Suona il pianoforte ma da incallito dilettante.

Dirige una Società di Ingegneria a Milano e un Master di II livello alla Facoltà di Architettura dell'Università Federico II di Napoli, collabora con ArcipelagoMilano dalla sua fondazione curando settimanalmente la rubrica Musica.

Maria Matarrese Righetti

Diplomata alla Scuola d'Arte Drammatica del Piccolo Teatro di Milano, dove ha partecipato a spettacoli con la regia di Giorgio Strehler, si è successivamente laureata in Lettere e ha insegnato per molti anni Italiano e Storia in un Istituto Tecnico Professionale del Comune di Milano. Ha tradotto scrittori dal francese, tra cui Tahar Ben Jelloun. Vive da sempre in una grande famiglia di musicisti.

Infine c'è la qualità di una scrittura chiara e arguta, propria di chi è abituato a illustrare argomenti complessi in modo lineare, e senza banalizzare. Che sa bilanciare la nota storica con la cronaca del presente e che non ha paura di rischiare l'opinione personale. E l'opinione è sempre ben argomentata, spesso tagliente, talvolta provocatoria o soltanto controcorrente.

Con tante premesse, non può che scattare la curiosità. Quale mai sarà l'oggetto del nuovo intervento?

E qui le sorprese sono continue, anzi infinite.

dalla prefazione di ENZO BEACCO

€ 20.00



L'ASCOLTATORE IMPERTINENTE

Paolo Viola

Una selezione degli articoli per ArcipelagoMilano dal 2009 al 2015

Una selezione degli articoli scritti da Paolo Viola per la rubrica Musica di ArcipelagoMilano che cura dalla fondazione del settimanale nel 2009.

«Il nostro "ascoltatore" ci invita a un "ascolto" che non si limiti a cogliere solo ciò che la musica ci dice in modo esplicito, ma che ci porti ad afferrare anche ciò che si nasconde tra le note. Egli si definisce "ascoltatore impertinente". È stata proprio l'ironia e appunto l'"impertinenza" ad attrarmi nelle sue cronache, perché quell'impertinenza ha l'obiettivo di sottrarci allo star-system e all'inganno del mercato, non solo, ma anche di invitarci all'ascolto non passivo, "gastronomico", privo di mediazione. Ogni articolo è ricco di riflessioni e informazioni sulla musica e sugli interpreti, formulate con parole che hanno sempre un senso anche per coloro che non hanno una preparazione musicale specifica.»

dalla nota di Maria Matarrese Righetti



PREFAZIONE

MODO, VOLUME, TEMPO, SPAZIO, SCRITTURA E GIUDIZIO, PER DIRE DI MUSICA NELLA GRANDE MILANO

Sono molte le ragioni che fanno attendere con trepidante attesa il lieto evento che Paolo Viola ci riserva su *ArcipelagoMilano*. Subito conta il modo. Sappiamo che arriva direttamente sul nostro computer il mercoledì mattina, senza dover aprire il portone sul ballatoio o correre in edicola per leggere la carta. E che non è una delle altrimenti terribili, illeggibili pubblicazioni on-line che fioccano non richieste e disturbano con grafica contorta e zeppa di ributtante pubblicità. No, il testo di Viola compare come rubrica fissa in bella vista su un frontespizio elegante e chiaro. E si capisce subito dove mettere la freccia elettronica e come accedere al testo.

Ed ecco una seconda ragione, il volume. Da sempre si sa che Viola proporrà una cinquantina di righe, ossia mezza pagina a stampa, un editoriale di quotidiano. Non è poco, non è troppo; comunque c'è disciplina. Ciò rassicura, perché presuppone che l'autore abbia ragionato su cosa scrivere (e non scrivere) entro la rigida camicia di forza della gabbia tipografica.

Conta (terza ragione) il tempo, cioè la cadenza dell'uscita, che è settimanale, cioè lo spazio giusto per riflettere e commentare, senza cedere alla frenesia del quotidiano e senza perdere il senso della notizia di un mensile.

Essenziale è quindi l'unità del luogo, cioè la grande Milano, in centro, in periferia, in regione, anche fuori, tanto per dare qualche riferimento in più. Non ci sono, insomma, quei casuali cenni d'universo che tanto piacciono ai critici di passo e poco interessano ai lettori che di regola sono stanziali e curiosi di confrontare le proprie esperienze, per lo più locali.

Infine (quinta e non ultima ragione) c'è la qualità di una scrittura chiara e arguta, propria di chi è abituato a illustrare argomenti complessi in modo lineare, e senza banalizzare. Che sa bilanciare la nota storica con la cronaca del presente e che non ha paura di rischiare l'opinione personale. E l'opinione è sempre ben argomentata, spesso tagliente, talvolta provocatoria o soltanto controcorrente (sesta e definitiva ottima ragione).

Con tante premesse, non può che scattare la curiosità. Quale mai sarà l'oggetto del nuovo intervento? E qui le sorprese sono continue, anzi infinite. La vita musicale milanese (e non solo) è proposta in tutta libertà, senza appuntamenti obbligati e percorsi definiti. La nota su una grande prima alla Scala si alterna con quelle su una serata da camera, un concerto sinfonico, un incontro di musica antica o moderna, una presentazione di libro, un argomento di politica culturale (musicale). Nel leggere, scoppia il rimpianto per le occasioni malintese o mancate. Si scoprono iniziative impensate. Nasce la voglia di capire, approfondire, partecipare.

Viola ci presenta il tutto secondo la prospettiva di un ascoltatore educato alla musica e attento alle ragioni degli autori, degli interpreti, del pubblico che ascolta, dei tanti che leggono, degli amici che controcritcano e talvolta dissentono. Come ci si aspetta da chi veste il ruolo di puntuale, regolare, affidabile testimone della vita musicale che sta intorno a noi, che abitiamo a Milano e frequentiamo Milano, pur considerandoci cittadini del Mondo (musicale e non solo).

ENZO BEACCO

SOMMARIO

PREFAZIONE	7
NOTA DELLA CURATRICE	9

1 Ascoltare la musica

SENTIR MUSICA A MILANO	15
CONOSCERE LA MUSICA?	16
LETTERA A UN PIANISTA	18
ASCOLTARE LA MUSICA	20
ESECUZIONE, INTERPRETAZIONE, ASCOLTO	22

2 Musica religiosa?

MUSICA RELIGIOSA?	29
ANCORA SULLA MUSICA "SACRA"	31

LE MESSE

BEETHOVEN, SACRO E PROFANO	34
LA MESSA IN SI MINORE DI BACH	36
MISSA SOLEMNIS	38

LE PASSIONI, GLI ORATORI

VENERDÌ DI PASQUA	40
FINE DI STAGIONE	42
L'ELIAS DI MENDELSSOHN	45

I REQUIEM

LA MESSA DA REQUIEM DELL'ORCHESTRA VERDI	47
MUSICA SACRA A MILANO	49
LA MESSA DA REQUIEM DELLA SCALA	50
IL REQUIEM DI VERDI	52
UN TRIO E UN REQUIEM	54

3 C'è musica e musica

CLASSICA? LEGGERA?	61
MUSICA "CONTEMPORANEA"	62
MUSICA POPOLARE E MUSICA INTELLETTUALE	65
BARICCO E LA MUSICA CONTEMPORANEA	67
MUSICA CONTEMPORANEA	69
JOHN CAGE	71
THE POP ART OF THE FUGUE	73

4 Il “romanzo” nelle Goldberg

LE GOLDBERG DI BACCHETTI	79
DIVAGAZIONI	81
MITO, CHE GUAI COMBINI?	83
LE GOLDBERG DI BAHRAMI	86

5 Star-system, tromboni e virtuosi

MUSICA E STAR-SYSTEM	91
TROMBONI	92
KREMER & ZIMMERMAN	94
IL NABUCCO NAZIONALE	96
CONTAMINAZIONI	98
LA MULLOVA E LA ROUTINE	100
IL NIPOTE DI PUTIN	102
RAMIN BAHRAMI	104
YEVGENY SUDBIN	106

6 Il mistero Schiff

UN MOZART MEMORABILE AL CONSERVATORIO	111
BACH E BEETHOVEN	112
IL MISTERO SCHIFF	115
SCHIFF ROMANTICO	117
LE SONATE DI BEETHOVEN	119
IL BACH DI SCHIFF	120

7 Giovani e/o poco noti

ANDREA BACCHETTI	127
ANCORA INTORNO A BACCHETTI	128
BACCHETTI BAROCCO	130
UN CONCERTO “GIOVANE”	132
DISSENSO E INDIGNAZIONE	134
INTORNO AI MONTI TATRA	137
FRA SCHUMANN E BACH	139
DALLA RUSSIA TITUBANTI	141
QUATTRO CONCERTI	143
CANONE INVERSO	145

8 Magia femminile

MAGÌA FEMMINILE	151
IL GENIO È DONNA?	152
UN GRANDE CONCERTO	154
DUE MAGNIFICHE SOLISTE	156
I TRII DI MENDELSSOHN	158
MONICA E CLARA	161
LE DUE GEORGIANE	163
LE SIGNORE DELLA MUSICA	1669

9 Perché correre tanto?

MA PERCHÈ CORRERE TANTO?	171
MUSICA BAROCCA AL CONSERVATORIO	172
JEKYLL E HYDE A LIPSIA	174
BEETHOVEN A 100 ALL'ORA	176

10 Le cattive pratiche

FRENESIA DELL'APPLAUSO	181
CONCERTI E MARATONE	182
DIRETTORI - SOLISTI.....	185
POVERO BRAHMS!	187
DIRIGERE E SUONARE INSIEME	189

11 Musica e immagine

IL CONCERTO	195
BEETHOVEN E I DAR DENNE	196
MUSORGSKIJ.....	98
FRAGILI ARMONIE	201

12 Eventi

IL PIANOFORTE DI MENDELSSOHN	205
MELOGRADI ALLA MILANESIANA.....	206
MUSICA E TELEVISIONE	208
ALEXANDER LONQUICH.....	211
UNA VALCHIRIA ENTHUSIASMANTE	213
MOZART MAGNIFICO	215
LA PROVA APERTA DI BARENBOIM.....	217
UN "ALTRO" DON GIOVANNI.....	219
IL "MISTERO" DI NINO ROTA	222
HAUSKONZERTE.....	225

13 Il Critico

PAPPANO E ISOTTA	231
PAOLO ISOTTA, MUTI E IL CORRIERE.....	232

14 Questo era Claudio

ABBADO A TORINO.....	237
CLAUDIO E IL MAESTRO	238
CLAUDIO ABBADO: LA SCOMPARSA DI UN VERO MAESTRO	240
UN REQUIEM PER ABBADO	243
ABBADO, UN ANNO FA	246

15 Saper ascoltare la musica

BUONA ESTATE	251
CONOSCERE LA MUSICA	253
RINGRAZIAMENTI.....	255
NOTA DELL'EDITORE	257
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI.....	263